



C.Ss.R. Communicationes

Sant'Alfonso - Roma 07/ 2000 - N° 158

Luglio - Julio - Lipiec - July - Juli - Juillet - Julio

III INCONTRO DELLE EDITRICI REDENTORISTE

Carissimi confratelli,

Iniziamo il nostro numero dandovi notizie sull'incontro delle nostre editrici. Vi offriremo poi, una lettera-cronaca dalla Nigeria. Vi parleremo del ritiro dei confratelli filippini, del più grande pellegrinaggio di motoristi al mondo, degli incontri inter-capitolari, di un mini corso di spiritualità e dei nostri nuovi dottori.

La Redazione.



Nel maggio scorso, ad Aparecida, Brasile, si è svolto il terzo Incontro Internazionale delle Editrici Redentoriste. (foto)

I due incontri precedenti si svolsero a Liguori (USA) nell'aprile 1993 e a Hawkstone, Inghilterra, nell'aprile 1996.

Scopo di questi incontri, dice P. Flavio Cavalca de Castro, organizzatore di quest'ultimo "è stato sin dall'inizio quello di incontrarsi tra le diverse Editrici Redentoriste e di conoscere le loro realtà, le loro possibilità e le difficoltà incontrate. L'iniziativa è stata della Liguori Publications e di Redemptorist Publications in Inghilterra".

Continua P. Flavio: "I buoni risultati dei due precedenti incontri, fecero sì che si organizzasse questo terzo incontro che si propone di ottenere risultati pratici per rendere possibile una collaborazione più stretta ed effettiva tra le nostre editrici mediante un migliore sfruttamento di tutte le nostre capacità sia nel personale che nei mezzi tecnici. Tra le altre, è stata presa la decisione di creare una pagina in Internet, con accesso riservato, e destinata allo scambio d'informazioni e a rendere più facile la collaborazione tra tutti i redentoristi e collaboratori laici che lavorano nell'editoria.

Questo terzo incontro tenutosi nella Provincia di São Paulo, ad Aparecida, in Brasile, è stato coordinato dall'Editrice del Santuario. Vi hanno partecipato: Liguori Publications, USA; Redemptorist Publications, Inghilterra; Editorial El Perpetuo Socorro, Spagna; Editorial Perpetuo Socorro, Portogallo; Redemptorist Publications, Irlanda; The TNT Foundation, Hong Kong Cina; Maajellan Publications, Australia; Revue Sainte-Anne, Canada; Editorial Santissimo Redentor, Paraguay; Redemptorist Pastoral Publications, Sudafrica; Editrice San Gerardo, Italia; Editoria Santuario, Brasile; Centro de Pastoral Popular, Brasile; Editora Homo Dei, Polonia; Provincia di Porto Alegre, Brasile; Provincia di Rio de Janeiro, Brasile; Viceprovincia di Bahia, Brasile. In totale, tra redentoristi e collaboratori laici, i partecipanti sono stati 34, oltre ad altri 14 d'appoggio al gruppo.

Oltre al lavoro per l'incontro, i partecipanti hanno potuto partecipare alle attività di una domenica nel Santuario de Ntra Sra. Aparecida e prendere contatto con la cultura brasiliana in un pranzo con famiglie del luogo. Tra le decisioni prese, oltre la creazione di una pagina in Internet, formare una commissione internazionale che, nell'intervallo tra gli incontri internazionali, promuova la collaborazione e la partecipazione tra le diverse editrici redentoristi.

NOTIZIE DALLA NIGERIA

Verso la fine dell'anno scorso, due redentoristi della Provincia di Buenos Aires sono andati a lavorare in Nigeria assieme ai confratelli nigeriani e gli americani della Provincia di Denver. Nel gennaio scorso, l'argentino P. Santiago Lavigne, ritornò nel suo paese. P. Esteban Culien continuerà sino al mese di luglio di quest'anno. P. Miguel Chabrando, Provinciale di Buenos Aires così scrive: "A partire dal ritorno dei due, continueremo il nostro processo di discernimento circa il nostro futuro in Africa. La conoscenza della realtà acquisita dai due, ci aiuterà a decidere, con la grazia di Dio, quale sarà il nostro posto di lavoro in Africa e con chi. Per il momento, crediamo sia possibile iniziare una conoscenza da parte nostra. Cercheremo di continuare con uno stile di collaborazione già sperimentato nella Regione di Nigeria".

Negli ultimi mesi, il bollettino della Provincia di Buenos Aires ha pubblicato alcune lettere di P. Esteban Culien nelle quali si parla della situazione in Nigeria. Il testo che pubblichiamo in seguito, è un riassunto di questo.

Nel mese di febbraio c'è stato uno scontro sanguinoso, nella città nigeriana di Kaduna, tra la comunità musulmana e quella cristiana sul progetto d'islamizzazione di questo Stato ricco di petrolio (possiede la terza maggiore installazione petrolifera del paese), che da tempo ha provocato le proteste dei cristiani e d'altre autorità, nonostante che il presidente federale, Olusegun Obasanjo, cattolico, che in precedenti occasioni aveva espresso opinioni d'incostituzionalità, questa volta sia rimasto in silenzio sulla questione.

I manifestanti cristiani scesero sulle strade di Kaduna per protestare contro l'imposizione della legge islamica, che proibisce di bere alcol, e impone scuole e trasporti pubblici separate tra uomini e donne. Il triste bilancio, dopo due giorni di scontri, è di duecento cadaveri allineati nell'obitorio della città di Kaduna.

La Chiesa Cattolica si è dichiarata chiaramente contro le imposizioni della legge islamica. P. Emmanuel Badelo, portavoce della Conferenza Episcopale Nigeriana, ha dichiarato che quanto sta succedendo a Kaduna "è di un'inaudita gravità". "Soprattutto, aggiunge, perché va contro la legge suprema della federazione che non tollera simili discriminazioni. Ma non solo. Tutti sanno in Nigeria, che lo Stato di Kaduna è di maggioranza cristiana. Kaduna conta centinaia di migliaia d'abitanti, è una delle città più grandi del nord della Nigeria. In quest'immenso paese di 120 milioni d'abitanti (non si è mai riusciti a fare un censimento), esisto-

no circa 200 etnie. Il 50% è musulmano, il 40% cristiano e il resto, animista.

Recentemente la legge islamica è entrata in vigore senza incidenti, nonostante la protesta dei cristiani, nello Stato vicino di Zamfara, che ha il 90% della popolazione musulmana. Lo Stato di Niger, al sud di Kaduna; e quello di Sokoto nel nordest, hanno deciso di seguire l'esempio. Altri Stati, compreso quello di Kaduna, che ha oltre il 40% di cristiani, hanno in progetto di fare altrettanto. I governanti di questi stati assicurano curiosamente di farlo per contenere gli attacchi alle chiese cristiane che, negli ultimi mesi, a decine sono state incendiate negli ultimi mesi. Nonostante si assicuri che i cristiani non saranno coinvolti da questa legge, essi sentono che, a poco a poco, saranno discriminati ed emarginati. La stampa locale è piena di notizie sui rischi che corrono i cristiani. Non molto tempo fa, un uomo a Zamfara ha ricevuto 80 frustate per aver bevuto alcol".

"Il presidente nigeriano Olusegun Obasanjo, eletto un anno fa, dopo 15 anni di regime militare, è rimasto muto su questo problema, probabilmente per paura di provocare una crisi più grande. Il suo unico commento è stato quello di condannare la violenza non soltanto come cosa criminale, ma anche come antipatriotica".

La legge del Corano, che in teoria, dovrebbe riguardare soltanto i musulmani, riguarda tutti. I poliziotti sono intervenuti perché i cristiani d'ogni colore hanno fatto una dimostrazione pacifica chiedendo l'abolizione della legge e chiedendo la libertà di culto e, mentre la facevano, sono stati attaccati da giovani musulmani fanatici e contando sull'appoggio del governo.

La realtà è che la libertà di culto esiste nella Costituzione, ma in pratica, negli stati musulmani, ai cristiani rendono difficile la pratica del proprio culto: per esempio, le autorità comunali non concedono il permesso per costruire chiese, vengono ispezionati quelli che hanno qualche cane da custodia, ci fanno pressione perché i cristiani abbiano le loro chiese fuori del centro delle città, combattono i cristiani che lavorano il venerdì, giorno sacro per il Corano, lanciando sassi contro le auto, vengono emarginati nei pubblici impieghi, senza contare le pressioni familiari a quei musulmani che si fanno cristiani: vengono espulsi dalle famiglie facendo un funerale simbolico, come se fossero morti per essersi convertiti al cristianesimo.

Tutto questo si trova nell'altra sponda del fiume, dove si trova un'altra Nigeria, a più di 800 chilometri. A Lagos, credo che i cristiani siano maggioranza.

Qui è tutto tranquillo nei confronti della legge

Continua nella pagina 3.

RIUNIONI INTERCAPITOLARI DEI SUPERIORI MAGGIORI

Con una lettera inviata ai superiori maggiori della Congregazione, del gennaio scorso, a nome del Governo Generale, il Superiore Generale P. Tobin ha convocato i Superiori Regionali per le riunioni intercapitolari che si faranno, ricordando che il giubileo dell'anno duemila si trova al posto centrale tra due Capitoli Generali.

La prima riunione si è fatta a Antananarivo in Madagascar nello scorso febbraio. Le altre si svolgeranno in giugno a Tucson negli Stati Uniti, in luglio a Curitiba in Brasile, in agosto a Manila nelle Filippine, in settembre a Bussolengo in Italia e nel gennaio del 2001 a Torun in Polonia.

dalla pagina 2:

coranica, nonostante vi siano lotte tribali di colori diversi e per motivi più economici che religiosi”.

“In questi giorni, mi trovo di nuovo con il tifo e la malaria. Questa combinazione d'infermità fanno sì che mi trovi con una sensazione di grande debolezza. In camera ti arriva un momento, non ti prende subito, ti assale nuovamente, ti agguanta orizzontalmente. E' la quarta volta che mi avviene e purtroppo non c'è altro da fare che prendere medicinali, riposare e attendere che passi. Grazie a Dio non è doloroso, ma le giornate diventano lunghe.

La situazione politica continua ad essere tesa, ma meno di prima. Il governo ha piazzato l'esercito per impedire che continuino le uccisioni tra cristiani e musulmani. Recentemente, a Zamfara hanno tagliato la mano ad un ladro per aver rubato una vacca, applicando letteralmente la legge coranica. A Lagos tutto è tranquillo, anche se non sappiamo quanto durerà. Certamente le ferite religiose e politiche non guariranno rapidamente. Ma almeno sono diminuite le uccisioni. Una settimana fa hanno rimosso tutti i capi della compagnia elettrica, perché per due volte avevano lasciato il paese senza luce. Da allora abbiamo una media dalle sei alle otto ore di luce, il che è molto più che prima. L'acqua viene fornita, ma non sufficientemente, alcuni giorni sì, altri no. Il deposito che abbiamo ci basta per cinque giorni e così ci regoliamo lavandoci ogni cinque giorni. Nell'ambito parrocchiale, oggi abbiamo fatto una festa per raccogliere denaro per la nuova chiesa parrocchiale. Ci sono state molte promesse pubbliche di donazioni, ma non molto di concreto. Certamente la gente si sforza per costruire una chiesa degna per Gesù e per la comunità”.

NELLE FILIPPINE, UN RITIRO IN OCCASIONE DEL GIUBILEO

Nei giorni 13 - 17 dello scorso mese di marzo, i Redentoristi della Provincia di Cebu hanno organizzato un ritiro in occasione del Giubileo. Vennero invitati tutti i confratelli di Cebu e Manila.

Il suddetto ritiro si è tenuto nella nostra casa di ritiri della Sacra Famiglia e vi hanno preso parte circa 80 confratelli, inclusi gli studenti e sette confratelli della Viceprovincia di Manila. In linea con lo spirito del Grande Giubileo del Nuovo Millennio, il ritiro si è svolto in un clima festoso, di giubilo e questo semplicemente per il fatto di sentirci felici di incontrarci come confratelli.

Il tema è stato: “La Spiritualità Redentorista”. Direttore del ritiro è stato P. Felix Catalá, del Centro Redentorista di Spiritualità con sede a Roma. Nonostante P. Felix abbia dovuto lottare per tutto il tempo con un forte raffreddore, la risposta dei confratelli è stata straordinariamente positiva.

Allo scopo di dimostrare la differenza tra passato e presente, P. Felix chiese al Redentorista più anziano delle Filippine, P. Peter Mulrooney di 87 anni, di dire che cosa fosse più importante nel passato. I giovani l'hanno ascoltato con la massima attenzione. P. Felix sottolineò il contrasto tra l'osservanza regolare prima del Vaticano II con la stessa osservanza dopo Vaticano II: la messa a fuoco corretta della nostra spiritualità oggi non è né l'osservanza, né tanto meno l'osservanza in se stessa, ma la nostra missione.

Tra altri temi trattati, ci sono stati questi: necessità di vedere, Spiritualità Missionaria, dimensioni della spiritualità, una visione contemplativa della vita, modelli di vita religiosa, certosi in casa? e altri. Ha sottolineato particolarmente il fatto che ascoltare non è tutto, ma occorre anche atteggiamento di partecipazione.

Prima di iniziare il ritiro, la Provincia di Cebu si era impegnata con P. Felix per realizzare il programma di Carisma 2000. Il ritiro ha rafforzato l'impegno dei confratelli di seguire i formulari proposti per le riunioni di comunità in tutte le case della Provincia nei prossimi tre anni.

Si toccava con mano un sentimento di gratitudine verso il Governo Generale per aver creato il Centro di Spiritualità a Roma e per aver scelto P. Catalá quale direttore.

P. Luis Hechanova, Provinciale della Provincia di Cebu.

INTERNET - ricordiamo ancora una volta che nella nostra pagina di Internet (<http://www.cssr.com>) si possono trovare anche i numeri di Communicationes.

IN BRASILE SANTUARIO DIRETTO DAI REDENTORISTI RICEVE 52.152 MOTOCICLISTI

Domenica, 21 maggio, circa 151.000 pellegrini hanno visitato il Santuario Nazionale di Nostra Signora Aparecida, nella città di Aparecida in Brasile. Il Santuario, diretto dai Redentoristi della Provincia di São Paulo sin dalla fine del secolo scorso, si trova a circa la metà dell'autostrada tra le città di San Paolo e di Rio de Janeiro, una delle strade più importanti del paese.

Domenica 21 maggio, c'è stato anche il 18' Moto-pellegrinaggio. Sono arrivate in processione verso il Santuario 52.152 motociclette, un numero di poco inferiore a quello dell'anno scorso, quando vennero registrate 64.231 moto. Il minor numero di partecipanti è dovuto al clima non favorevole, con cielo nuvoloso e rischio di pioggia.

Circa 15.000 motociclisti sono partiti da San Paolo alle 5.30 del mattino, dopo la benedizione impartita da Mons. Fernando Figueiredo, uno dei vescovi della città.

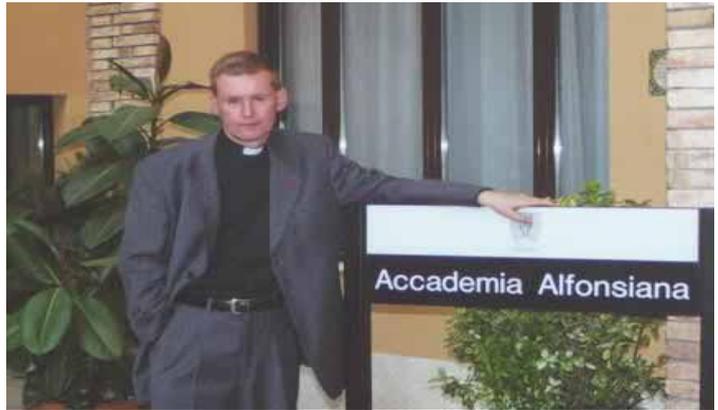
Un altro gruppo di circa 10.000 è partito da Rio de Janeiro.

Alle 12 hanno partecipato tutti alla celebrazione della santa Messa nella grande spianata della basilica (foto).

Il Santuario brasiliano aveva organizzato un sistema di appoggio per l'avvenimento, con 38 guardie locali, 21 vigili privati e medici e infermieri. La Pubblica Sicurezza ha disposto nella spianata del Santuario 13 poliotti con le loro moto e altri 15 autotrasporti.

Anche se la moto è ritenuta un mezzo di trasporto di un certo rischio, i motociclisti sono arrivati al Santuario Nazionale, senza che si sia registrato alcun incidente grave. Aparecida dista 180 Km. da São Paulo.

Gli organizzatori del moto-pellegrinaggio Aparecida si augurano che venga iscritto nel libro dei records come il maggiore incontro di moto nel mondo.



NUOVI DOTTORI



Il 18 maggio, il redentorista P. Anthony Smith (foto sopra), della Provincia di Denver, USA, ha difeso la sua tesi di dottorato in teologia morale sul tema: AIDS and ethics of mercy. An analysis of moral theology's response to the AIDS epidemic".

La tesi esamina la risposta della teologia morale alla epidemia di AIDS nel mondo di lingua inglese, e difende che una "etica di misericordia", dedotta da due fonti: la tradizionale e "la fonte del femminismo" è quella che può rispondere meglio alla complessità delle attuali difficoltà etiche dell'epidemia.

Il 4 aprile, il redentorista P. Luigi M. Petrosino, della Provincia di Napoli, ha difeso la sua tesi di dottorato in teologia morale che trattava su "la catechesi morale missionaria redentorista nel mezzogiorno d'Italia a metà ottocento".

In cinque capitoli, l'autore analizza la catechesi morale missionaria del carisma redentorista nel sud dell'Italia.

MINI-CORSO DI SPIRITUALITA'

Nei giorni 12 - 16 giugno, si è tenuto un mini-corso di Spiritualità Redentorista per sei redentoristi provenienti dalle seguenti unità della Congregazione: Provincia di Cebu, Provincia di Sudafrica, Viceprovincia di Burkina - Niger, Viceprovincia di Matadi, Viceprovincia di Alwaye, Regione di Nigeria.

Il corso è stato diretto da P. Felix Catalá, direttore del Centro di Spiritualità e si tenne nei luoghi storici della Congregazione nelle Province di Napoli e Roma. P. Hamish Swanston vi ha partecipato quale ausiliare durante la visita a Roma.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 158 - 07/2000
http://www.cssr.com - E-mail: J.Rodrigues@agora.stm.it
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.
Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Tito Furlan.
Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).